

Polivinilcloruro

La versatilità che premia

Dai tubi rigidi ai profilati fino al materiale plastificato. Il Pvc consolida il suo primato nella filiera delle costruzioni. I numeri della ricerca 2025 di Plastic Consult per Pvc Forum Italia

In un contesto di mercato in affanno l'utilizzo del Pvc nell'edilizia mostra segnali confortanti. A dirlo è l'ultima ricerca di settore realizzata da Plastic Consult per Pvc Forum Italia in base alla quale la quota di polivinilcloruro impiegato per la realizzazione di costruzioni è passata da valori intorno al 30-32% del 2012 a circa il 38% del biennio 2024-2025. «L'aumento della quota non riflette una crescita generalizzata dei volumi, ma una maggiore tenuta relativa delle applicazioni edilizie rispetto

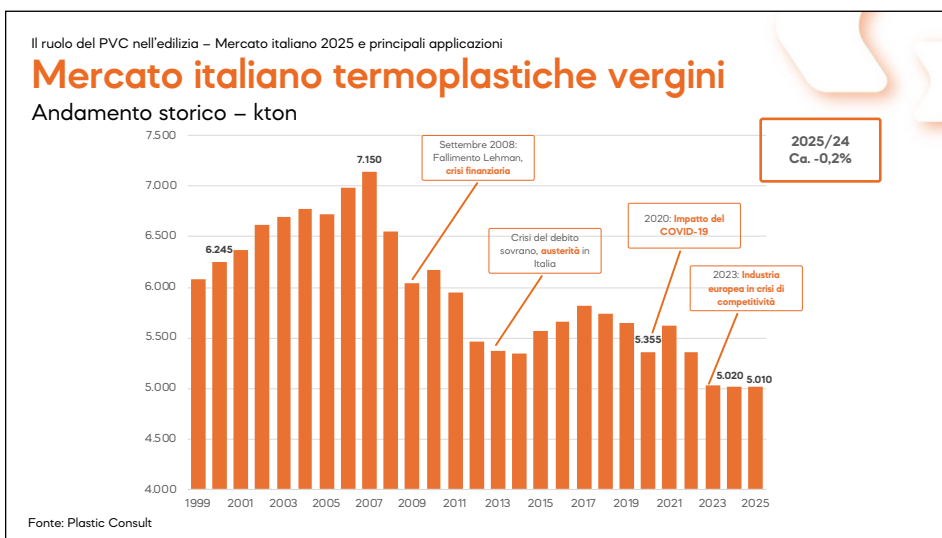
ad altri sbocchi del Pvc», spiega Paolo Arcelli, direttore di Plastic Consult. «Il dato conferma quindi la centralità dell'edilizia nel mercato nazionale del Pvc, sostenuta da impieghi tecnici e durevoli come tubazioni, profili, canaline, infissi e componenti per costruzioni. Il che ha portato al consolidamento su livelli sostanzialmente stabili dei volumi del Pvc destinati all'edilizia, dopo il recupero registrato nel 2024». Un trend rilevante all'interno di un settore, come quello delle costruzioni, sempre più differenziato,

dove la spinta di opere pubbliche, reti e componenti tecniche convive con il rallentamento della riqualificazione abitativa seguito alla fase eccezionale degli incentivi.

Italia, l'edilizia è il primo sbocco per il Pvc

I dati dell'ultima ricerca fatta da Plastic Consult confermano, infatti, che il polivinilcloruro è il primo tra i polimeri considerati nel settore edile. Trend che segnala una buona tenuta delle applicazioni in questo materiale, a fronte di una contrazione del polistirene (PS) e del polistirene espanso sinterizzato (EPS), dovuta anche al termine dell'incentivo edilizio del Superbonus al 110% avvenuto alla fine del dicembre 2023. E i numeri confermano.

L'anno scorso in Italia sono state consumate 542 mila tonnellate di Pvc, di cui circa 206 sono state impiegate nell'edilizia (pari al 38% dei consumi nazionali). Numeri che confermano il mattone come lo sbocco principale per il Pvc. Gli altri comparti di utilizzo? Il 12% viene impiegato per la realizzazione di cavi e materiale elettrico; l'8% per l'imballaggio; un altro 8% per la realizzazione di generi di consumo, arredo e tempo libero; il 4% è destinato al segmento della cartotecnica e il 29% ad altre





canalizzazione. Del resto il Pvc è un materiale tecnico e funzionale: leggero, durevole, resistente alla corrosione e adatto a sistemi di posa diffusi e standardizzati.

L'8% del consumo nazionale di resina Pvc riguarda, invece, i profilati per canaline. Un dato che comprende tubi corrugati passacavo bordi e zoccolini. Si tratta di applicazioni spesso poco visibili ma diffuse nel comparto delle costruzioni: elementi di protezione, finitura e integrazione impiantistica in cui il Pvc valorizza facilità di lavorazione, modularità, rapidità di posa e adattabilità a diversi contesti applicativi. A seguire il segmento degli infissi che risente del rallentamento della domanda legata alle ristrutturazioni, ma resta una delle applicazioni più qualificanti del Pvc nelle costruzioni. Profili rigidi, oscuranti e componenti di tenuta valorizzano la versatilità formulativa del materiale, combinando isolamento, durata nel tempo, manutenzione contenuta, personalizzazione estetica e buon equilibrio tra prestazioni e costo complessivo. Un discorso a parte merita, invece, la componente plastificata del Pvc destinato all'edilizia che, pur rappresentando solo il 13% dei volumi, assume un ruolo importante sul piano funzionale e presidia le applicazioni in cui contano flessibilità, tenuta, protezione e adattabilità. Guarnizioni, membrane impermeabilizzanti, rivestimenti tecnici e altri componenti di tenuta confermano ancora una volta la versatilità del materiale e la sua capacità di adattarsi a esigenze costruttive molto diverse.

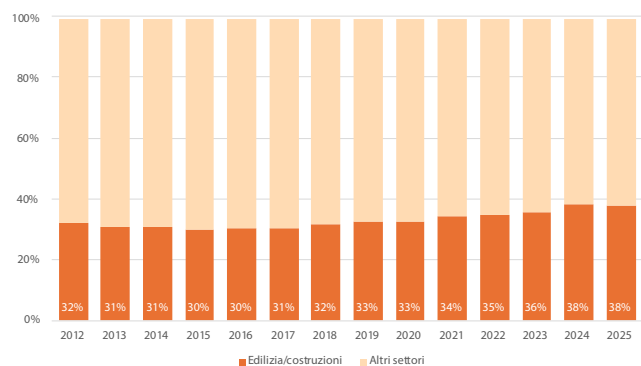
Futuro sempre più green

E per il futuro il Pvc guarda a una circolarità sempre più virtuosa. A dimostrarlo sono i dati: oggi circa il 70% del polimero recuperato viene valorizzato nell'edilizia sotto forma di finestre, pavimenti, cablaggi, tubazioni e membrane impermeabili. Attualmente, i progetti legati alle costruzioni rappresentano ben il 90% del PVC riciclato all'interno del programma VinylPlus. I risultati europei dal 2000 a oggi tracciano un bilancio straordinario: 10,3 milioni di tonnellate di materiale sottratte alla discarica, 20,6 milioni di tonnellate di Co2 risparmiate e la creazione di oltre 1.500 posti di lavoro diretti. Numeri di primo piano ma destinati a crescere nei prossimi anni. ■

Il ruolo del PVC nell'edilizia – Mercato italiano 2025 e principali applicazioni

Il peso dell'edilizia nel mercato del PVC

Quota edilizia sul totale PVC – dati in peso di resina



Fonte: Plastic Consult

applicazioni (impieghi tecnici, trasporto, agricoltura e compound per l'export).

Tubi e gronde in pole position

Scendendo ancora più nel dettaglio possiamo dire che, all'interno del settore edile, il Pvc viene usato prevalentemente per la realizzazione di tubi, gronde e sistemi di drenaggio ma anche per profili e canaline elettriche e per infissi, oscuranti e guarnizioni. «Si tratta di manufatti rigidi, circa l'87% del totale, ma la quota di Pvc

plastificato, pari al restante 13%, conferma la versatilità del materiale per funzioni, prestazioni e differenti tecnologie di trasformazione», precisa Arcelli. Nel 2025 l'estrusione di tubi in Pvc rigido ha rappresentato circa il 16% del consumo nazionale di resina. Un segmento che comprende tubazioni per diverse applicazioni tecniche (inclusi tubi per fluidi industriali) e intercetta nel comparto edilizia/costruzioni numerosi impieghi come scarichi, pluviali, fognature, drenaggio, passacavi e sistemi di